



REGIONE CALABRIA

Proposta di D.C.A. n. 271 del 22-10-2018  
Registro proposte del Dipartimento tutela della salute

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

DCA n. 186 del 23 OTT. 2018

**OGGETTO:** D.C.A. n.107/2018 recante: *“Struttura sanitaria privata denominata Casa di Cura “Tricarico Rosano s.r.l.” con sede nel Comune di Belvedere Marittimo (CS) - D.C.A. n. 68/2018 –Autorizzazione PROVVISORIA alla voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento alla Società “INR – Istituto Ninetta Rosano s.r.l.”. Parziale Rettifica – Presa d’atto Sentenza n.14/2018 del Tribunale di Paola.*

Il Dirigente Generale  
Dott. Bruno Zito



Publicato sul Bollettino Ufficiale  
della Regione Calabria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

REGIONE CALABRIA

DCA n. 186 del 23 OTT. 2018

OGGETTO: D.C.A. n.107/2018 recante: “Struttura sanitaria privata denominata Casa di Cura “Tricarico Rosano s.r.l.” con sede nel Comune di Belvedere Marittimo (CS) - D.C.A. n. 68/2018 – Autorizzazione PROVVISORIA alla voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento alla Società “INR – Istituto Ninetta Rosano s.r.l.”. Parziale Rettifica – Presa d’atto Sentenza n.14/2018 del Tribunale di Paola.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(per l’attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015)

VISTO l’articolo 120 della Costituzione;

VISTO l’articolo 8, comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l’articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l’Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell’Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare;

**RILEVATO** che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo l’inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale;

**VISTO** l’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l’assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

**VISTI** gli esiti delle riunioni di verifica formulate dal Tavolo interministeriale nei verbali del 19 aprile 2016 e del 26 luglio 2016, e con parere CALABRIA-DGPROGS-21/10/2016-0000223-P, con particolare riferimento al Programma Operativo 2016-2018;

**VISTO** il DCA n.119 del 04/11/2016 con il quale è stato approvato il Programma Operativo 2016-2018, predisposto ai sensi dell'art.2, comma 88, della L. 23 dicembre 2009, n.191 e s.m.i.;

**VISTO** il Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 (Rep. n. 82/CSR) ed, in particolare l'articolo 12 di detta Intesa;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015) e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n.298/UCL397 del 20 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Regione Calabria la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12.3.2015 con la quale è stato nominato l'Ing. Massimo Scura quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

**VISTA** la medesima Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 12.3.2015 con la quale è stato nominato il Dott. Andrea Urbani *sub* Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

**RILEVATO** che con la anzidetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di adottare e ed attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

- adozione del provvedimento di riassetto della rete ospedaliera, coerentemente con il Regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 agosto 2014 e con i pareri resi dai Ministeri affiancanti, nonché con le indicazioni formulate dai Tavoli tecnici di verifica;
- monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi Ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- adozione del provvedimento di riassetto della rete dell'emergenza urgenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- adozione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto specificatamente previsto dal Patto per la salute 2014-2016;
- razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipulazione del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-*quinquies*, comma 2-*quinquies*, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 17, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012;
- completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;

- interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale;
- conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria;
- puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192 del 2012;

**VISTA** la nota 0008485-01/08/2017-GAB-GAB-A con la quale il Dott. Andrea Urbani, Direttore Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico da *sub Commissario ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari per la Regione Calabria;

**VISTO** il DCA n. 107 del 10/05/2018 recante: *“Struttura sanitaria privata denominata Casa di Cura “Tricarico Rosano s.r.l.” con sede nel Comune di Belvedere Marittimo (CS) - D.C.A. n. 68/2018 – Autorizzazione PROVVISORIA alla voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento alla Società “INR – Istituto Ninetta Rosano s.r.l.”.* con il quale è stata autorizzata la voltura provvisoria dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivo alla Società Istituto Ninetta Rosano S.r.l. di cui il rappresentante legale è la Sig.ra Carmen Rosano nata a Sangineto (CS) il 5/1/1929 e residente a Belvedere Marittimo (CS) alla via Capo Tirone n.13, C.F: RSNCMN29A45H877F.

**CONSIDERATO** che nello stesso decreto sopracitato viene, tra l'altro, disposto: **“DI DARE MANDATO al Direttore Generale dell'A.S.P. di Catanzaro alla conclusione delle procedure di legge riguardanti la verifica sul possesso dei requisiti di legge, nei modi, forme e condizioni previsti dalla vigente normativa nonché, ai sensi del D.P.G.R.-CA n. 28/2010 e s.m.i., per l'autorizzazione alla voltura dell'autorizzazione e dell'accreditamento”.**

**VISTA** la nota NS. prot. 261456 del 26/07/2018 con la quale il Direttore Generale dell'A.S.P. di Cosenza ha comunicato che il Tribunale di Paola, con sentenza n. 14/2018, ha dichiarato il fallimento dell'Istituto Ninetta Rosano S.r.l. di Belvedere Marittimo (CS) e che per l'effetto della stessa la Direzione generale dell'A.S.P. non avrebbe potuto concludere la procedura amministrativa di competenza, relativa alla voltura definitiva dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

**VISTA** la successiva nota regionale n. 264681 del 30/07/2018 con la quale è stato chiesto al Direttore dell'A.S.P. di Cosenza, ai sensi della vigente normativa, l'adozione dell'atto deliberativo al fine di consentire all'Amministrazione la conclusione della procedura di che trattasi.

**VISTA** la Delibera n. 1412 del 2 agosto 2018 del Direttore Generale dell'ASP di Cosenza, acquisita agli atti del Dipartimento con nota prot. n. 274762 del 6 agosto 2018, con la quale il Direttore Generale prende atto *“della Relazione conclusiva redatta dalla Commissione Aziendale per l'Autorizzazione e l'Accreditamento dell'A.S.P. di Catanzaro prot. n.463 del 19/6/2018; della nota pec del 23.07.2018 con la quale è stato comunicato dal Dott. Castellano e dall'Avv. Pasquale di Martino nella qualità di Curatori Fallimentari, che il Tribunale di Paola con sentenza n. 14 depositata in cancelleria il 17/7/2018 ha dichiarato il fallimento della Società “INR – Istituto Ninetta Rosano srl” di Belvedere Marittimo (CS) ed esprime “parere sfavorevole alla voltura dell'Autorizzazione e dell'Accreditamento definitivo della “Casa di Cura Tricarico Rosano s.r.l.”, in favore della Società INR – Istituto Ninetta Rosano srl” stante la sentenza di fallimento n. 14/2018 emessa dal Tribunale di Paola proprio nei confronti della Società “INR – Istituto Ninetta Rosano srl”.*

**VISTA** la nota NS prot. n. 275931 del 07/8/02018 con la quale il Fallimento Istituto Ninetta Rosano s.r.l., nelle persone dei Curatori fallimentari Dott. G. Castellano e Avv. P. Di Martino, ha comunicato che nella sentenza n. 14/2018 il Tribunale di Paola ha autorizzato l'esercizio provvisorio dell'attività di impresa, finalizzato alla salvaguardia dei posti di lavoro dei dipendenti ed alla ricollocazione dell'azienda sul mercato nonché a garanzia della sanità pubblica.

**PRESO ATTO** della sentenza di fallimento n.14/2018 del Tribunale di Paola – depositata in data 17/7/2018, acquisita agli atti in data 27/8/2018 con prot. n. 287700, con la quale è stato dichiarato il fallimento della Società Ninetta Rosano s.r.l. in persona del rappresentante legale p.t. con sede in Belvedere Marittimo (CS) e conseguente nomina dei Curatori fallimentari: Dott. G. Castellano e Avv. P. Di Martino.

**CONSIDERATO**, altresì, che la predetta sentenza attribuisce ai curatori l'esercizio provvisorio per la durata di mesi quattro, salvo proroga o cessazione anticipata, il potere di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione inerenti l'esercizio dell'impresa già spettanti all'imprenditore fallito, nonché la valutazione circa la possibilità della gestione indiretta dell'azienda, mediante fitto aziendale ovvero procedere a vendita competitiva.

**RITENUTO**, per quanto sopra esposto, di dover rettificare parzialmente il D.C.A. n.107/2018.

**VISTA** l'istruttoria compiuta dal Settore n. 10 "*Rilascio Autorizzazioni e Accreditamento Strutture Sanitarie – Servizi Ispettivi*" del Dipartimento Tutela della Salute.

**CONSIDERATO** che i provvedimenti amministrativi in materia di autorizzazione sanitaria all'esercizio, di accreditamento sono di competenza esclusiva della Regione e per essa nella fase di attuazione del piano di rientro del Commissario ad acta

## **D E C R E T A**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

**DI PRENDERE ATTO** della sentenza di fallimento n.14/2018 del Tribunale di Paola – depositata in data 17/7/2018 – con la quale è stato dichiarato il fallimento della Società Ninetta Rosano s.r.l. in persona del rappresentante legale p.t. e conseguente nomina dei Curatori fallimentari autorizzati all'esercizio provvisorio per la durata di mesi quattro, salvo proroga o cessazione anticipata, con il potere di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione inerenti l'esercizio dell'impresa già spettanti all'imprenditore fallito, nonché la valutazione circa la possibilità della gestione indiretta dell'azienda, mediante fitto aziendale ovvero procedere a vendita competitiva e per gli effetti:

**RETTIFICARE**, parzialmente, il D.C.A. n.107 del 10/5/2018 cassando il periodo in cui viene indicato: "*...di cui il rappresentante legale è la Sig.ra Carmen Rosano nata a Sangineto (CS) il 5/1/1929 e residente a Belvedere Marittimo (CS) alla via Capo Tirone n.13, C.F: RSNCMN29A45H877F*" e sostituendolo con il seguente: "*di cui i curatori sono l'Avv. Pasquale Di Martino, nato a Napoli il 3 aprile 1982, via Agostino Depretis 51 Napoli, C.F. DMRPQL82D03F839M e il Dott. Giuseppe Castellano, nato a Napoli il 10 gennaio 1964, via Riviera di Chiaia 53 Napoli, C.F. CSTGPP64A10F839B*".

**DI DEMANDARE** a successivo provvedimento la conclusione della procedura relativa alla voltura definitiva dell'autorizzazione e dell'accreditamento.

**DI DARE MANDATO** alla segreteria della Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute, agli interessati e al Direttore Generale dell'A.S.P. di Catanzaro per le procedure di rito.

**DI DARE MANDATO** al Dirigente Generale per la pubblicazione sul BURC telematico e sul sito *web* del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria.

**DI PRECISARE** che avverso il presente provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua notificazione o effettiva conoscenza, è ammesso ricorso dinnanzi al TAR competente ovvero, entro 120 (centoventi) giorni, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Commissario ad acta

*Ing. Massimo Scura*

